AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CASO QUAGLIERI: CONVOCATA GIUNTA ELEZIONI, MARTEDÌ DECISIONE SU COMPATIBILITA' MEDICO E ASSESSORE

7 Giugno 2024



L'AQUILA – Scoccherà martedì l'ora della verità per il "caso Quaglieri": la Conferenza dei capigruppo, costituita in Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e le immunità, è stata convocata alle ore 14 a palazzo dell'Emiciclo a L'Aquila, dal presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri.

E sul tavolo ci sarà la cruciale decisione sulla incompatibilità o meno dell'esponente di Fratelli d'Italia, recordman di preferenze con quasi 12mila voti, riconfermato assessore regionale al Bilancio alle elezioni del 10 marzo, ma che ha continuato in questi anni ad esercitare la professione di medico chirurgo presso cliniche private convenzionate, mentre era presidente della commissione Sanità prima, e assessore al Bilancio poi.

A sollevare il caso e a presentare l'esposto all'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione, erano stati i consiglieri regionali del Partito democratico, su iniziativa del consigliere Pierpaolo Pietrucci, denunciando "chiari profili di incompatibilità", tra i due ruoli di Quaglieri, forieri di possibili conflitti di interesse, come l'erogare fondi alla clinica per la quale opera. Sul caso si è mossa anche la Procura dell'Aquila e sotto la lente di ingrandimento, si presume, l'erogazione di quota parte dei 20 milioni di euro previsti dalla ormai famosa delibera 1002 del 28 dicembre, con cui la giunta Marsilio ha destinato alle cliniche private convenzionate, tra cui quelle della provincia aquilana, al fine di abbattere le liste di attesa, acquistando prestazioni ad "alta complessità". Delibera ad oggi congelata.

E' arrivato poi il parere dell'Anac che però ha dato adito a due interpretazioni differenti. Alla lettura del dispositivo il presidente della Regione, Marco Marsilio, in una nota ha subito affermato che l'Anac "ha deliberato 'l'assenza di criticità' relativamente alla presunta incompatibilità dell'assessore Quaglieri. Come affermato nella nota firmata dal presidente, avvocato Giuseppe Busia, nel parere di quattro pagine non vi è alcun profilo di incompatibilità e inconferibilità né per la situazione attuale né per il pregresso". Dichiarando chiuso il caso.

Di parere ben diverso il Partito democratico, per il quale le cose non stanno così perché l'Anac "con scrupolo e correttezza rilancia il 'caso Quaglieri' chiamando in causa gli organi della Regione: il Presidente della Giunta, il Presidente del Consiglio e la Giunta per le Elezioni: spetta a loro valutare nel merito il rispetto della Legge Regionale 51 del 2004 su ineleggibilità, incandidabilità e decadenza dalla carica di consigliere regionale. Non si capisce perciò l'enfasi con cui lo stesso Quaglieri e Marsilio hanno commentato il parere. O meglio, si capisce che pensano di averla scampata per un pelo, avendo avuto paura, anzi terrore, del parere dell'Anac. Una paura, o un terrore, che nascondono la consapevolezza dei rischi che ancora corrono.

Prova ne è che – in autotutela – tentando di mettere una pezza alla situazione incriminata, hanno sospeso i pagamenti decisi dalla Giunta (e con il voto di Quaglieri) alla struttura sanitaria di cui l'assessore è dipendente come primario chirurgo Afo e dirigente medico".

A pesare a favore di Quaglieri c'è però anche il parere di Francesca Di Muro, direttore della direzione Affari della Presidenza e Legislativi, per la quale Quaglieri "risulta avere solo un contratto di prestazione d'opera professionale di natura privatistica sottoscritto in data 1.12.2020 con la casa di cura privata Di Lorenzo, struttura privata accreditata per prestazioni di ricovero e ambulatoriali. Nel medesimo contratto è chiaramente statuito che tra il Consigliere, quale professionista, e la clinica è escluso qualsiasi rapporto di subordinazione". Ovvero la situazione lavorativa di Quaglieri non rientra nei casi di incompatibilità previsti dalla legge regionale 30 dicembre 2004, numero 51 (Disposizioni in materia di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dalla carica di consigliere regionale)".

Ma anche sull'interpretazione della legge 51, e sulla condizione di "subordinato" o meno, i pareri sono discordanti e la partita, in Giunta per le elezioni, si giocherà sul filo del diritto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli